

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO  
UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE	Annata		
	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
A domicilio	> 20	> 10.50	> 6.—
Per tutta Italia franco di posta	> 22	> 11.50	> 6.—

Per l'estero le spese di posta di più.  
Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private a centesimi 25 la linea, e spazio di linea di 12 lettere di testino.  
Articoli economici centesimi 70 la linea.

Si pubblica la sera  
di  
**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Un numero separato centesimi 5.  
Un numero arretrato centesimi 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In PADOVA all'Ufficio d'Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 roveso  
Pagamenti anticipati si delle inserzioni che degli abbonamenti.  
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.  
I manoscritti anche accettati per la stampa, non si restituiscono.  
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi, N. 10

## AVVISO

Come abbiamo annunciato nel nostro articolo di ieri a sera il giornale col gennaio 1870 ingrandirà il suo formato e darà in appendici racconti e riviste bibliografiche degli illustri scrittori sigg. *Pietro Selvatico, Jacopo Zanella, Augusto Montanari, Antonio Tolomei, ed Onorato Occioni.*

Agli abbonati annui, che pagheranno anticipato l'abbonamento, daremo *gratis* il giornale

### L' Illustrazione Popolare

che si pubblica a Milano il giovedì e domenica d'ogni settimana.

### PREZZO ANNUO D'ASSOCIAZIONE

All'Ufficio del Giornale . . . L. 16 —  
A domicilio . . . > 20 —  
Per tutto il Regno . . . > 22 —

### PREZZI D' ABBONAMENTI

	Semestrali	Trimestri
All'Ufficio del Giornale L.	8.50	4.50
A domicilio . . .	> 10.50	6 —
Per tutto il Regno . . .	> 11.50	6 —

Quelli che non pagano l'annata d'abbonamento complessiva anticipata non hanno diritto al dono sopra enunciato. I pagamenti posticipati saranno calcolati per trimestre.

## APPENDICE

### ISTITUTO CAMERINI ED EREDITA' SCALGERLE

Venuti a notizia che circola un' istanza diretta alla Giunta Municipale, affine di ottenere che l'eredità Scalgerle si destini all'Istituto dei Discoli, chiedemmo esatte informazioni per sapere se prima di proporre al Consiglio la destinazione di quel patrimonio al servizio della scuola femminile superiore, già deliberata, la Giunta avesse considerata la questione anche sotto di questo aspetto, e raccogliemmo le informazioni che ci affrettiamo di pubblicare.

Egli è noto che emanata la legge che sopprime le corporazioni religiose, sorse il dubbio se più tenesse l'obbligo imposto dal defunto Duca Silvestro Camerini di erigere lo Istituto dei Discoli, ed in mons. Fontanarosa perdurasse il diritto di fondare l'Istituto stesso. Il conte Luigi cav. Camerini non volle prevalersi di uno stato di cose ad esso favorevole, ma fe' generosa cessione alla Giunta

## ELEZIONI SUPPLETIVE

Ieri non abbiamo potuto far conoscere che in parte l'esito delle elezioni politiche ch'ebbero luogo domenica nei cinque collegi vacanti; ora sappiamo che anche nel collegio di Verolanuova il sig. Raffaele Sonzogno, quantunque in minoranza, entra in ballottaggio col suo competitore sig. conte Padovani. Per tal modo il candidato della *Gazzetta di Milano* ha già conseguito l'onore di essere rimesso alla prova domenica prossima in tre collegi.

A Recanati vi ha pure ballottaggio tra Montecchi e Bonomi; il primo, candidato della sinistra, trovasi in maggioranza.

Il solo collegio dove l'elezione sia definitivamente riuscita alla prima prova è Sant'Angelo dei Lombardi. Difatti il Commendatore Filippo Capone sopra 480 votanti ebbe 437 voti favorevoli per cui rimase eletto a primo scrutinio.

Quanto ai tre collegi di Lombardia è pressochè superfluo di esprimere la nostra opinione intorno ai candidati che si trovavano di fronte, nè seguiremo mai l'esempio di coloro che non isdegnano di ricorrere alle armi meno leali per combattere una candidatura: diciamo soltanto che avversari di quella del sig. Sonzogno per i principii politici ch'egli professa colla stampa non potremmo rallegrarci della sua riuscita, come non possiamo a meno di scorgerne l'inopportunità che un uomo politico si lasci portar candidato contemporaneamente in tre collegi.

Il partito a cui appartiene il sig. Son-

Municipale ed alla Congregazione di Carità, sia del patrimonio di fiorini 34,000 destinato ai discoli, come di un altro vistoso capitale soggetto a contestazione, purchè e quello e questo si devolvessero all'Istituto a cui intendeva il di lui autore.

Le due rappresentanze però affine di accelerare quanto fosse possibile la fondazione di questo Istituto di beneficenza, ed evitare una lunghissima lite, accettarono l'opera mediatrice che offerse il prof. cav. Giampaolo Tolomei, e furono concertate le basi, sia dell'atto di fondazione, che dello statuto, le quali ottennero il pieno assentimento di monsignor Fontanarosa.

Questi animato, com'è, dal più vivo desiderio di veder quanto prima attuato lo stabilimento, si pose tosto all'opera, e presentò i due progetti alla Giunta Municipale. Trasmessi alla Congregazione di Carità perchè pronunciasse il suo voto, dessa, presieduta dal comm. conte De Lazara, produsse senza scostarsi dalle basi preconcertate, alcune eccezioni che furono interamente approvate dalla Giunta Municipale. Mons. Fontanarosa venne invitato ad accettare le fatte emende, ma non si riescì nell'intento.

Il prof. Giampaolo cav. Tolomei officiato

zogo dirà colla solita frase stereotipata che si è voluto fare una *imponente* dimostrazione contro la immoralità del Governo; ma sarebbe lecito domandare se questa imponente sia veramente ottenuta quando un uomo che ama di iscriversi fra i restauratori della moralità pubblica giunge a raccogliere sul proprio nome in tre collegi la cifra di 420 voti, e in uno dei collegi, quello di Verolanuova, non trovò che 55 sostenitori.

Del resto qualunque sia l'esito dei ballottaggi di domenica ventura, una cosa pur troppo ci si fa sempre più palese: che la inerzia, l'apatia politica toccò in Italia tale apogeo che la vittoria non può più essere lusinghiera per alcun partito, attesa la cifra mortificante degli elettori che concorrono ad assicurarla. L'opposizione lo deve comprendere anch'essa, ne approfitti, e fa bene. Il mondo è di chi sa più addestrarsi e gl'inerti se vengono lasciati in disparte non hanno che la retribuzione che meritano.

Quando p. e. in un collegio come quello di Verolanuova, dove ci sono 1019 iscritti, non vediamo concorrere all'urna nemmeno la quinta parte, siamo indotti pur troppo a concludere che da noi la libertà è una cosa da burla, e che dovremo aspettare Dio sa quanto il messia che abbia la potenza di scuoterne la fibra.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 20 dicembre.

Ad onta degli articoli pubblicati in alcuni giornali contro il Sonzogno, candidato nei tre collegi di Guastalla, Pizzighetone

dalla Giunta Municipale a continuare la mediatrice opera sua fra le discrepanti vedute, riportò alcune concessioni da mons. Angelo Fontanarosa, e la Giunta nell'intendimento di accellerare la definizione della cosa, fece dal suo canto tutte le possibili concessioni coll'intervento del Sindaco e dell'Assessore che allora trattava la materia della beneficenza, sicchè si riescì a concretare un atto di fondazione che fu celebrato nello scorso settembre negli Atti del notaio dott. Berti.

Per questo, l'opera pia è fondata; e ne sono patroni il conte Luigi cav. Camerini e mons. Vescovo pro-tempore, il quale ha inoltre il diritto d'ispezione sull'Istituto medesimo, di cui assunse la Presidenza monsignor Angelo Fontanarosa.

Liquidato il patrimonio, per due terzi fu assegnato alla sezione dei maschi, per un terzo a quella delle femmine.

Però se non fu difficile molto lo intendersi sulle basi dell'atto di fondazione pelle concessioni fatte a mons. Fontanarosa, quando si venne a discutere il progetto di Statuto, le difficoltà crescevano ad ogni piè sospinto, i rappresentanti della Giunta appoggiavano le deliberazioni prese, sotto la presidenza del comm. De Lazara, dalla Congregazione di

e Verolanuova, egli ha avuto voti in tutti e tre, è entrato in ballottaggio in tutti e tre, ed anzi in quello di Pizzighetone ha avuto il quadruplo di voti del suo competitore, sicchè la sua venuta alla Camera può dirsi assicurata. Questo risultato mostra da una parte l'agitazione mossa dal gruppo della *Gazzetta di Milano* e dall'altra la confusione che regna in paese.

Del resto non è male che anche il signor Sonzogno venga alla Camera a formare il terno col Billia e col Ghinzi; cascheranno tutti e tre dal piedestallo al primo discorso, come è già avvenuto del sig. Billia che col suo accento friulano viene a rinfacciare ai ministri la prevalenza del dialetto sulla lingua, e qualifica l'esercito un monopolio di pochi. Sicuro! se ormai i valentuomini son pochi l'esercito è un monopolio; e il sig. Billia dovrebbe cercare di rispettarlo piuttostochè attaccarlo così fuor di luogo. Ma egli ci ha promesso di esporci un giorno le sue idee d'organizzatore non monopolista delle forze nazionali e lo aspettiamo allora.

Il *Diritto* a proposito della domanda di procedere contro quattro deputati, e quindi della necessità di interpretare l'art. 45 dello Statuto, salta addirittura il fosso, e propone che quell'articolo sia abrogato, perchè in aperta contraddizione coll'articolo 24 che sanziona l'eguaglianza dei cittadini. E' verissimo che ai nostri tempi nessun partito oserebbe arrestare e processare deputati per vendette politiche, e che l'inviolabilità accordata dall'art. 45 non fa che coprire i delitti comuni. Io sarei dunque d'accordo per l'abolizione di quell'articolo; ma si presenta sempre la questione se lo Statuto non sia una legge, che richiede quindi il concorso dei tre poteri per esser modificata, e se non sia, come legge fondamentale del Regno, una legge di genere speciale, la cui competenza spetta a un potere costituente, e che non può quindi modificarsi dai rappresentanti che ne giu-

Carità, rifiutandosi, dopo quelli fatti ad ogni ulteriore atto di deferenza, mentre monsignor Angelo Fontanarosa difendeva i suoi convincimenti, che erano pur anche quelli di mons. Vescovo.

L'opera assidua del prof. cav. Tolomei non veniva meno, ma tuttochè dall'una parte e dall'altra si fosse animati dalle idee più concilianti, era impossibile lo intendersi.

La questione principale però si agitava sul punto se il direttore dell'Istituto dovesse essere sacerdote, o potesse essere anche laico. Si manifestava oziandio, comunque invano, a monsignor Fontanarosa dai due rappresentanti della Giunta, il giusto desiderio che mons. Vescovo si liberasse (anche prima dell'installazione dell'amministrazione regolare) dall'obbligo della custodia, e dalla conseguente responsabilità per 34,000 fiorini in titoli al portatore, depositandoli alla Banca nazionale, o presso altro istituto di credito, affinchè una malversazione per estranea parte, un incendio, un accidente qualunque non esponesse a irreparabile rovina il nascente istituto dei discoli.

Pareva ai rappresentanti del Municipio che dall'istante che mons. Vescovo era patrono dell'Istituto, e che inoltre vi avea il diritto

rarono l'inviolabile osservanza se non in virtù di espresso mandato, e in forma di assemblea costituente. La nostra costituzione non considera questo caso, anzi il preambolo dello Statuto lo dichiara perpetuo e immutabile; ma i tre rami del potere esecutivo potrebbero accordarsi per aprire elezioni generali con questo scopo. Senza di ciò non sembra legale qualsiasi modificazione dello Statuto.

Secondo la *Riforma* il discorso di ieri del Billia accenna alla costituzione di un nuovo partito nella Camera, che governerà una più esatta sistemazione di partiti. Se il Billia ne dovesse esser capo, si può presagire che sarà il partito dei tre. Ma la *Riforma* giudica forse dall'effetto che fece il discorso Billia, dopo il quale si udì persino il deputato Nicotera parlare con una moderazione esemplare. Se la presenza di qualche matto nella sinistra farà rinsavire gli altri, sarà una vera fortuna; e quando la *Riforma* voglia alludere a questo, io sono perfettamente d'accordo con lei.

Il principio dell'istruzione obbligatoria, messo innanzi dal ministro Bargoni, ha trovato appoggio anche presso il ministro Correnti, il quale ha nominato una Commissione, presieduta dal Bargoni stesso, per formulare un progetto di legge. P.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 corrente si legge:

A chi tien dietro alle cose della pubblica istruzione, non sarà certamente ignoto come verso la metà dello scorso anno scolastico il Ministero si facesse a richiedere dalle scuole tecniche, normali e magistrali del regno, alcuni fra i migliori saggi eseguiti dagli alunni in ogni genere di disegno.

Già, colla istituzione dei corsi normali di disegno presso alcune accademie di belle arti, il Ministero aveva mostrato il proposito di dare efficace impulso a questa parte importantissima d'istruzione popolare. E dal medesimo intendimento era pur mosso nel fare quella richiesta: imperocchè, una volta formatosi un giusto concetto dello stato di tale insegnamento nelle nostre, e conosciute quali fra le pratiche seguite fossero da rafforzare, quali da svellere, quali i bisogni a cui provvedere più urgentemente, più facile gli sarebbe riuscito il migliorarlo.

Delle scuole nominate, circa due terzi risposero all'invito del Ministero; nè potendo ormai aspettarsi che vi rispondessero le rimanenti, fu radunata ai giorni scorsi una Commissione, coll'incarico di esaminare i saggi spediti, portar giudizio sul merito delle scuole, per quanto concerne l'indirizzo ed il metodo dell'insegnamento e la scelta dei modelli, e di tutto riferire al ministero, proponendo quei miglioramenti, di cui i risultati fin qui ottenuti avessero mostrato il bisogno.

Del lavoro della Commissione, quando sia condotto a termine, verrà data notizia ai lettori. Intanto però ci è grato di annunziare

d'ispezione, e dacchè mons. Fontanarosa era preside del medesimo, fosse fatta una parte più che sufficiente, forse eccessiva, agli interessi religiosi, e che di questo modo fosse pienamente assicurato il carattere morale dell'opera pia; per cui tanto il Municipio che la Congregazione di carità, che il prof. cav. Tolomei, erano concordi nel presentare una formula che ponesse e laici, e sacerdoti sulla stessa linea di diritto, senza dare un ingiusto ostracismo agli uni o agli altri. In una parola era il sistema di un'onesta libertà che veniva propugnato. Pareva anche che una Giunta municipale non potesse senza venir meno al suo carattere di rappresentante di tutt'intera una città, e senza offendere delicatissimi riguardi, escludere il laicato dalla direzione dell'opera pia, quasi che il solo clero abbia il monopolio della onestà e dell'intelligenza.

Pareva inoltre che accettando quella formula, l'Istituto era posto in grado di scegliere il direttore fra i laici o fra i sacerdoti, secondo che in una o nell'altra classe si fosse trovato il migliore, facendo così prevalere il vero interesse dell'Istituto al trionfo di un partito politico, da cui deve mantenersi scevra l'opera pia, se vuole efficacemente

com'essa abbia trovato degna di particolare encomio, per l'eccellenza dei saggi presentati e la bontà dei metodi, la scuola tecnica regia di San Felice in Venezia e quella municipale annessa al regio liceo Dante in Firenze; e dopo queste, ma ad esse prossime, quale per uno, quale per altro titolo, le scuole tecniche seguenti: Regia di S. Stin di Venezia; comunale di Livorno; comunale di Pistoia; Regia completa di Palermo; comunale di Lucca; provinciale di Salerno; Regia di Acireale. — Fra le normali e magistrali, unica lodata fu la Regia scuola normale maschile di Firenze.

Nè a questa sola indicazione si limitò la Commissione; ma credette conveniente proporre al ministro qualche attestazione di benemerita ai professori di disegno delle scuole segnalate. Ed il ministro, accogliendo le proposte della Commissione, decretò i seguenti premi:

L. 300 al sig. Allegri Carlo, professore di disegno nella R. scuola tecnica San Felice di Venezia;

L. 300 al sig. De Vico Andrea, professore di disegno nella scuola tecnica comunale annessa al R. liceo Dante di Firenze;

Lire 200 al sig. Petracchia Ignazio, professore di disegno nella R. scuola tecnica Santo Stin di Venezia;

Lire 150 a ciascuno dei signori, Bartolea Edoardo, Guerrazzi Temistocle, Lami Iellie, professori di disegno nella scuola tecnica com. di Livorno;

Lire 150 al signor Bartolini Francesco, professore di disegno nella scuola tecnica com. di Pistoia;

Lire 150 al sig. La Torre Gaetano, prof. di disegno nella Regia scuola tecnica completa di Palermo;

Lire 150 al sig. Dal Poggetto Carlo, prof. di disegno nella scuola tecnica com. di Lucca;

Lire 150 al sig. Della Corte Matteo, prof. di disegno nella scuola tecnica prov. di Salerno;

Lire 100 al sig. Grassi Vigo Paolo, prof. di disegno nella R. scuola tecnica di Acireale;

Lire 200 al sig. Girardi Giuseppe, prof. di disegno nella R. scuola normale maschile di Firenze.

La *Perseveranza* di ieri dà quest'opportuno avvertimento:

«Nella seduta del 18 la Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge, proposto dall'onorevole Sanguinetti, inteso a prorogare di altri tre mesi il termine per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie, a mente di quanto stabiliscono le disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile.

«Il progetto di legge presentato dall'onorevole Sanguinetti era così concepito.

«I termini per le iscrizioni e rinnovazioni di privilegi ed ipoteche prorogati a tutto dicembre 1869 dalla legge 24 dicembre 1868 N. 4760 sono nuovamente prorogati a tutto marzo 1870.

«La presente legge avrà effetto dal giorno 31 dicembre 1869.»

A questo progetto dell'on. Sanguinetti l'on. Legnazzi propose che dopo il primo comma, si facesse la seguente aggiunta:

risceire nell'intento. Pareva finalmente che un'ulteriore anche minima concessione avrebbe fatto cadere interamente l'Istituto in mano della Chiesa; locchè non era conciliabile cogli interessi della città, e gl'intendimenti manifestati dal Consiglio comunale nella seduta 8 maggio 1868.

Queste considerazioni però non ismossero mons. Angelo Fontanarosa; ed i Rappresentanti municipali, pur rispettando gli onorevoli convincimenti di Monsignore, stettero alla lor volta fermi nell'idea che non si potesse dare l'ostracismo ai cittadini da un istituto sorto al postutto, pella pietà non del clero, ma di due benefattori laici, e di cui l'iniziativa spettava al cessato podestà di Padova. In allora il Sindaco, nonchè l'Assessore che trattava la beneficenza, ed il prof. cav. Tolomei presentavano la seguente formula, all'approvazione di mons. Fontanarosa e di mons. Vescovo:

«L'istruzione morale e religiosa verrà data dal sacerdote scelto a quest'uopo da mons. Vescovo, dietro proposta della Commissione.

«Pella disciplina interna ed esterna dei ricoverati, e delle persone di servizio sarà nominato un direttore, il quale avrà vitto ed alloggio nello stabilimento, ed una gratificazione annua da fissarsi dalla Commissione.»

«Questa disposizione non avrà vigore in quei territori, nei quali all'epoca dell'attuazione del codice civile italiano era in vigore il codice austriaco.»

L'aggiunta fu accettata e formò parte integrante del progetto votato dalla Camera. A giorni esso sarà probabilmente approvato anche dal Senato e acquisterà forza di legge.

Importa quindi che i cittadini delle provincie lombarde e venete non pigliano abbagli; la proroga di tre mesi non ha effetto sui beni esistenti nelle medesime, e quindi il termine per la iscrizione e rinnovazione delle ipoteche efficienti questi beni scade irremissibilmente col 31 dicembre.

Sarebbe assai opportuno che il governo ne rendesse col tramite delle Prefetture edotte le popolazioni affine di evitare ritardi, i quali produrrebbero poi danni irreparabili.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE, 20. — Il *Corr. Italiano* ripete la notizia che il prefetto di Venezia sia per essere sollevato dal suo ufficio, e che una eguale misura possa esser presa anche riguardo al prefetto di Milano.

— 20. — La Giunta comunale della città decise di proporre al Consiglio l'erogazione di una somma in favore dei danneggiati della inondazione di Pisa.

— L'*Opinione Nazionale* dice avere da fonte sicura che l'abboccamento tra Vittorio Emanuele e Francesco Giuseppe non è che differito, e ch'esso avrà luogo ad Ancona, non però sì presto.

TORINO, 20. — Tutta la stampa locale descrive la simpatica e lieta accoglienza fatta dai Torinesi a S. M. il Re al suo arrivo colà da Firenze la sera del 19.

## NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 19. — Il sig. Foreade la Raquette si presenterà ai suffragi degli elettori del 2° circondario di Lot-et-Garonne rimasto vacante perchè il visconte di Richemont facendo parte del Corpo Legislativo fino dal 1852 è chiamato ad entrare nel Senato.

— Il progetto del bilancio del 1870 venne inviato dal ministro delle finanze al Consiglio di Stato. — Le proposte relative alle spese sono quelle che, concertate coi differenti ministeri, furono indicate dal sig. Magne nel testo del suo rapporto all'imperatore.

SPAGNA, 17. — Il ministro di grazia e giustizia ha presentato alle Cortes i progetti di legge relativi ad alcune riforme nell'amministrazione della giustizia e specialmente nella procedura criminale e nella legge sul notariato.

— 18. — La *Gazz. di Madrid* contiene cinque cambiamenti fatti fra i governatori delle provincie, e un decreto che nomina una commissione per studiare le riforme da introdursi a Fernando Pò.

AUSTRIA. — Da Vienna si annunzia che il Reichsrath, oltre al bilancio ed alla rifor-

«La nomina del direttore sarà fatta dal Consiglio d'amministrazione. L'ufficio del direttore è computabile (ed è desiderabile che lo sia specialmente nei primordi) con quello dell'istruzione religiosa e morale, come pure con quello dell'istruzione letteraria e contabile.»

I rappresentanti del Municipio soggiungevano inoltre che ove nell'atto di fondazione (che non era ancora stato stipulato), monsignor Fontanarosa facesse taluna concessione che rendesse meno clericale l'Istituto, ove si accettasse l'ultima formula proposta da inserirsi nello statuto (che non è ancora approvato), ove monsignor vescovo provvedesse in modo conveniente all'assicurazione del patrimonio che custodisce, avrebbero proposto alla Giunta di render accetta al Consiglio comunale la conversione dell'eredità Scalcerle a vantaggio dell'Istituto Camerini pei discoli. Se no, no. E ciò perchè il Consiglio era custode della ultima volontà di quell'illustre cittadino, che consumò la sua vita nell'amor di patria, e che morì combattendo contro il dominio temporale del sommo Pontefice. Ferito a morte sotto le mura di Roma, erigendo il testamento con cui ingiungeva a Padova di far colla sua sostanza opera utile all'Italia, non

ma elettorale, esaminerà un progetto di legge per regolare l'acquisto e la perdita dell'indigenato austriaco, un progetto per modificare i regolamenti sanitari, un bill di indennità per le misure che vennero adottate in Dalmazia, e vari altri progetti relativi agli scioperi di operai, al lavoro dei fanciulli nelle manifatture, alla creazione di ispettorati delle fabbriche, ed infine taluni emendamenti da introdursi nei regolamenti industriali.

TURCHIA. — Un telegramma da Costantinopoli annunzia che il Governo della Sublime Porta ha decretato che dal 1.º marzo 1870 in poi il porto di Sulina sarà un porto franco. Non ne godranno però i beneficii il sale ed il tabacco.

## PARLAMENTO ITALIANO

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 20 Dicembre.

Presidenza CASATI.

La seduta è aperta alle 2 e 3/4 con le solite formalità.

Manzoni T. (segretario) dice che la Corte dei Conti trasmette l'elenco delle registrazioni con riserva state fatte nella prima quindicina del corrente mese.

L'ordine del giorno reca:  
Comunicazioni del governo.  
Colacchi ni, nuovo senatore del regno, introdotto nell'aula e presta giuramento.

Fres. annunzia che a completare l'ufficio centrale incaricato di prendere a studiare il progetto di legge relativo allo svincolo dei feudi nel Veneto, egli nominò i signori senatori Marzucchi e Pallieri.

Annunzia pure che il presidente della Camera dei deputati trasmise al Senato il progetto di legge d'iniziativa della Camera stessa e concernente la rinnovazione delle ipoteche.

Sella (ministro delle finanze) presenta il progetto di legge relativo all'esercizio provvisorio del bilancio per il primo trimestre 1870, alla proroga dell'attuazione della legge sulla contabilità, ed ai provvedimenti intorno alla tassa sul macinato.

Il Senato aderisce alla proposta formulata dal presidente di discutere domani questo progetto di legge.

Fres., dopo avere ricordato che in occasione dell'anno nuovo il Senato suole sempre mandare una deputazione ad essequiare S. M. il Re ed a presentarle i suoi buoni augurii, estrae a sorte i nomi dei membri di quella deputazione che avrà per membri effettivi i senatori Piazzoni, Sauli Francesco, Vigliani, Di Cossilla, Gamba, Bella, Capriolo, ed a membri supplenti i senatori Duchocq e Scialoja.

La seduta è sciolta alle ore 3 1/4.

### CRONACA CITTADINA

#### E NOTIZIE VARIE.

Il Prefetto della provincia di Padova. — Visto il R. Decreto 7 dicembre corrente che stabilisce il riparto del Contingente di 40,000 uomini di I. Categoria per la Leva sui nati nell'anno 1848;

Visto l'Art. 10 della Legge sul Reclutamento in data 20 marzo 1854;

poteva in niuna guisa volere, e certamente non volle, che cadesse in mano del potere sacerdotale. Possono essere si diceva, parlando a monsignore, diversi gli apprezzamenti di quest'atto di ultima volontà, secondo il partito cui si appartiene, ma Padova che raccolse l'eredità, e va lieta di così illustre cittadino, ha il debito sacro di non venir meno alla fede che ripose in essa il morente.

Le condizioni proposte dal Sindaco e dall'Assessore furono respinte, e rincarendo anzi nel carattere clericale, si chiese da ultimo che nello statuto medesimo fosse scritto che la sezione femminile dovesse aver sede presso le suore Dorotee.

Ora l'opera pia è costituita, essendosi, come fu detto, celebrato l'atto di fondazione, e solo dopo che fu stipulato, solo dopo che divenne irrettrabile, e che si riconobbe impossibile ottenere da mons. Fontanarosa qualsiasi concessione che salvasse il carattere civile dell'Istituto, fu presentato alla Giunta il progetto di convertire il patrimonio Scalcerle nell'Istituto femminile consigliato dal Governo, e più ancora dalla necessità che Padova non si lasci scappare di mano l'indirizzo educativo della donna.

Visto il disposto dal § 158 del relativo Regolamento.

**Manda pubblicarsi** in tutti i Comuni della Provincia per lo spazio di otto giorni consecutivi il seguente stato con avvertenza che la proporzione tra il Contingente di I. Categoria, ed il numero totale degli iscritti, sta in ragione di 17/52 per cento.

Leva sui giovani nati nell'anno 1848.

Stato numerico della ripartizione del contingente di prima Categoria fra i vari distretti della provincia.

DISTRETTI	Capi-lista	Nati prov. Om- da messil'an. 1848	To. ilrip.° Con- tale degli ting. inser. di I. I. Ca- Cate- togor. goria	In- scritti Ri- su cui parte cade del	
				339	320
Cittadella	19	—	320	339	320
Camposampiero	34	1	360	395	361
Piove	25	—	236	321	236
Conselve	16	—	236	252	236
Montagnana	29	—	269	298	269
Este	34	1	414	449	415
Monselice	26	1	328	355	329
Padova	91	9	1104	1204	1113

Padova, addì 14 dicembre 1869.

p. IL PREFETTO  
NOVARO.

Il Prefetto della Provincia di Padova ha diramato ai funzionari della Provincia la seguente circolare:

Poichè è piaciuto al Sovrano chiamarmi a far parte del Consiglio della Sua Corona, e devo abbandonare questa Provincia alla quale mi legano tanti ricordi cari al mio cuore di magistrato e di cittadino, rivolgo un saluto affettuoso ed un ringraziamento sincero agli egregi funzionari che coadiuvarono l'opera mia del loro zelante ed efficace concorso. Se la non poche dimostrazioni di stima e di amicizia avute mi fanno sperare che non sia per rimanere sgradita la mia memoria, è però un dovere per me il dichiarare che all'accennato concorso sono specialmente dovuti i frutti ottenuti durante la mia amministrazione; e di esso conserverò quindi in ogni tempo animo riconoscente.

IL PREFETTO.  
C. NOVARO

**CONSIGLIO COMUNALE**  
Sessione straordinaria.

Presidenza dell'assessore **Andrea** comm. **Meneghini**.

Seduta del 18 dicembre.

La seduta è aperta alle ore 8 pomeridiane. Sono presenti i signori consiglieri:

Meneghini comm. Andrea, sindaco e presidente, Frizzerin avv. Federico, Emo Capodilista conte Giovanni, Da Zara dott. Moise, De Lazara comm. Francesco, Bellavitis prof. Giusto, Cerato dott. Carlo, Marcon Antonio, Sacerdoti dott. Massimo, Moschini Giacomo, Coletti prof. Ferdinando, Sette Alessandro, Marzolo prof. Francesco, Cristina Giuseppe, Tolomei dott. Antonio, Emo Capodilista conte Antonio, Coletti avv. Domenico, Cervini avv. Alfredo, Brusoni avv. Giacomo, Fusari dott. Nicola, Meggiorini dott. Sante, Corinaldi co. Michele, Maluta Gio. Batt., Brillo ing. Giovanni, Treves de Bonfili Giuseppe, Piccini dott. Valentino, Trieste cav. Maso.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri: Maluta Carlo, Toffolatti Giuseppe, Cittadella co. Giovanni, Rocchetti dott. Paolo, Morpurgo Emilio, Piccoli avv. Francesco, Pacchierotti dott. Gaspare, Tommasoni avv. Giovanni.

E' all'ordine del giorno:

Nomina di un assessore effettivo in sostituzione del rinunciante **Frizzerin** avvocato **Federico**.

Venne eletto dal Consiglio ad assessore effettivo il cons. Carlo Maluta.

Nomina di un membro della Commissione incaricata di elaborare il programma e la pianta della scuola superiore femminile a senso della **Deliberazione** Consigliare 24 novembre p. d. in sostituzione del rinunciante **Tolomei** dott. Antonio.

Il Consiglio elegge a membro della Commissione il prof. ab. Zanella Giacomo.

Confermate dei medici condotti del comune interno per l'anno 1870.

Vennero confermati gli attuali medici condotti, cioè:

Bellini dott. Alberto, Marcato dott. Giov. Batt., Celega dott. Antonio, Sesia dott. Antonio, Ceoldo dott. Benedetto, Abbondanti dott. Giovanni, Fabris dott. Pietro, Piaggi dott. Francesco.

La seduta è sciolta alle ore 11 precise.

**Epilessia bovina**, ieri venne denunciato un caso di febbre aftosa sviluppatosi a Volta del Barozzo.

**Teatro Concordi**. — L'Impresa ha pubblicato un Avviso col quale annunzia per la prossima stagione di Carnevale la rappresentazione di due opere serie *I Vespri Siciliani*, del M. Verdi, e il *Poliuto*, del M. Donizetti.

**Teatro Garibaldi**. — Il sig. Sardou colla sua commedia *Nos bons villageois* ci ha tessuto un quadro veritiero di quelle maliziose *combriccole* che nei comuni della Francia giocano lo scambetto a chi siede nelle cariche municipali, ricorrendo al caso a tutte le insinuazioni e le calunnie che la cattiveria umana suggerisce. L'autore francese tratta con sì bella maestria i caratteri di quella gente di campagna, che assistendo alla sua produzione, si crede proprio di presenziare a ciò che tuttogiorno succede; non solo in Francia ma ben anco tra noi, perchè la gelosia di mestiere e la smania di scavalcarsi sono piaghe di tutti i luoghi e di tutti i tempi.

Quanto all'esecuzione siamo sempre a quella che non tutti gli attori erano ieri sera bene affiatati; alcune situazioni quasi naufragarono per la incertezza specialmente del sesso forte; qualche volta il dialogo restava inceppato, e i personaggi erano incerti nel collocarsi. Ci affrettiamo però ad una completa eccezione per quella simpatica attrice che è la sig. Laura Soarez Da Caprie che dopo la malattia da cui testè fu afflitta pare abbia quasi ritemprata la sua lena drammatica. Ieri sera la signora Soarez nella parte di *Adriana* ci apparve più maestra che mai nel colorire il carattere della fanciulla ingenua ed amante. Il suo contegno nel primo colloquio con *Enrico* si mantenne al giusto mezzo tra il riserbo della semplicità giovanile e i primi impulsi di un cuore già ferito. E' quanto di più difficile si può raggiungere da un' attrice in simili situazioni, dove molte altre cadono o nella goffaggine o nel soverchio abbandono. Ma la sig. Soarez si mostrò ancora più abile, e di sentimento squisito al ritorno dalla festa da ballo quando racconta al cognato gli artifici usati coi villici per accappararne il favore; e come allera sà mostrarsi goffa davvero nel delineare i caratteri di quei terzazzani, e quanto affettuosa e obbligate nel raccontare al cognato le vicende dell'amor suo con *Enrico* e spiatellargli la storia della chiave e del parco! La sig. Soarez è di quelle artiste che noi adremo sempre con piacere perchè recita come si parla, e non canta, sà vestire colla massima verità i caratteri, ed è diligentissima nell'interpretarli. Ha poi una voce toccante, e la usa talvolta con certe inflessioni piene di dolcezza.

È inutile accennare che salutata al suo primo apparire calorosamente dal pubblico, ebbe poi applausi e chiamate a iosa.

Peccato che la sua malattia ci abbia impedito di udirla più volte nella stagione che sta per finire; possa ella tornare in breve tra noi fiorente di salute!

**Teatro Filodrammatico**. — Ieri sera i signori dilettanti della società *Iride* rappresentavano con discreto successo *Clementina* di C. Benvenuti, e *L'Ajo nell'Imbarazzo*. Ci piace ricordare la ragazzina *Italia Boldrin* che nella parte di protagonista nella commedia *Clementina* diede prove di buoni studi e disinvolture. Bene gli altri attori.

**Ladro malecapitato**. — L'altro giorno certa M. B. di Stanghella di Rovigo, giunta in Padova in cerca di servizio, si recava alla chiesa del Santo, ove pagata una messa, si poneva ad ascoltarla dietro l'arca. A lei vicino stavano due di mezzana età azzimati ed odorosi di balsamiche essenze, i quali fingendo biasciar paternostri e gloriapatri spiavano ogni di lei moto, aspettando il momento opportuno per giocare un brutto tiro sul portamonete che racchiudeva lire 50, frutto dei salari riscossi dal suo ultimo padrone alla Stanghella, e che i mariuoli avevano forse adocchiato al banco delle messe. Dopo il sacrificio que due trovarono mezzo di stringersi ai pantaloni della M. B., rubarle il portamonete e darsela a gambe. Ma essa accortasene a tempo

inseguì e raggiunse il ladro, e presolo pel collo lo costringeva a rigurgitare la preda.

**Certo** sig. **Federico Fabbris** di qui, rinveniva l'altro ieri sulla pubblica via del denaro che si affrettava di depositare presso l'ufficio di P. S. per la consegna a chi ne giustificasse la proprietà.

**Le guardie di Pubblica Sicurezza** arrestarono R. L. e P. A. imputati autori del furto avvenuto la notte del 19 andante, ad un caffè in via Stora.

R. G. e B. C. per minacce e disordini, ed il primo anche quale ozioso e vagabondo.

— Nella notte 20 andante ignoti ladri tentarono rubare alla bottega di pizzicagnolo in via della Punta, ma non riuscirono a sforzare la porta.

— Altro simile tentativo di furto fu commesso alla casa di certo S. V. al *Volto del Lovo* con eguale insuccesso.

**Dal giornale il Raffaello**, che si pubblica ad Urbino, riproduciamo la seguente nota: « Una lettera dell'egregio dott. Jacopo Mattioli segretario del Comitato filiale di Padova ci fa sapere come l'egregio sig. dottor Leonida Podrecca presidente del Comitato medesimo, abbia di questi giorni perduto ciò che l'uomo ha di più caro nel mondo: *la luce degli occhi*. Nel dare a lettori tale dolorosa notizia, noi del Comitato centrale mandiamo a quest'ottimo signore, una parola di sincerissima condoglianza, coi voti più vivi dell'anima affinché possa egli riacquistare il prezioso bene perduto. »

**Notizie Militari**. — Il ministro della guerra, con circolare del 3 dicembre, ha prescritto che sia rilasciato il foglio di congedo assoluto, colla data del 31 corrente mese, ai militari delle classi seguenti:

Uomini appartenenti alla classe provinciale 1837 delle antiche provincie;

Uomini della classe 1838 delle provincie Lombarde;

Napoletani marciati nel 1861;

Veneti marciati nel 1859.

**Questione elettorale**. — Il Consiglio di Stato ha emesso il seguente parere, che fu adottato dal ministero.

« La deliberazione del Consiglio comunale sulla validità dell'elezione di un individuo a consigliere comunale, presa a suffragi palesi, è nulla di pieno diritto. Non importa che, avendo preso parte alla votazione l'individuo della cui elezione si tratta e detraendo il suo voto, il risultato della votazione non rimanga alterato. — Anche nelle questioni elettorali è rigorosamente richiesto il voto segreto, allorchè esse riguardano le persone. »

**Pubblicazioni**. — Coi tipi di Luigi di Giacomo Pirola in Milano il sig. Antonio Zuccoli ha pubblicato un opuscolo intitolato *Panacea contro l'oidium, l'atrofia, ed il riscaldamento dei grani*.

Lo raccomandiamo caldamente alle classi agricole.

**Decessi** avvenuti nei giorni 17 e 18 cor. Schiavinotto Felice di Girolamo, cocchiere d'anni 10. *Cattedrale*. — Pesenti Giacomo di giorni 7. *Esposti*. — Modena Antonio fu Giuseppe d'anni 48. Rosa Teresa di Gaetano di anni 25. *Ospedale Civile*.

ULTIME NOTIZIE

NOTIZIE UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri, 20, pubblica il seguente elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario delle provincie venete e di quella di Mantova:

Con ministeriali decreti 26 novembre 1869: Pedron Francesco, aggiunto giudiziario presso la pretura di Lentinara, tramutato in seguito a domanda al tribunale provinciale di Venezia;

Duodo Angelo, id. Asolo, id. al tribunale commerciale di Venezia;

Fadelli Giuseppe, ascoltante giudiziario addetto al tribunale provinciale di Padova, nominato aggiunto giudiziario presso la pretura di Asolo;

Cariolato Nicolò, id. Vicenza, id. Lendinara.

Con ministeriale decreto 1. dicembre: Gentilini dott. August, praticante di concetto, nominato ascoltante giudiziario gratuito nel raggio giurisdizionale del tribunale d'appello di Venezia.

Con ministeriale decreto 3 dicembre: Traversi dott. Gio. Battista Luigi, direttore degli uffici d'ordine presso il tribunale provinciale di Treviso, collocato a riposo in seguito a domanda.

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani).

LONDRA, 20. — Il corrispondente di Berlino del *Times* ha telegrafato che la Francia propose a Pietroburgo, a Vienna, a Firenze, a Berlino e a Londra di disarmare.

**Elezioni Verolamova**, Padovani 84, Sonzogni 55, Ballottaggio. *San' Angelo dei Lombardi*. Eletto Capone.

PARIGI, 20. — Contrariamente alle asserzioni dei giornali, Ollivier smentisce categoricamente di essere stato, dopo la riunione del Corpo legislativo, incaricato della formazione del gabinetto.

ROMA, 20. — Nella seduta del Concilio di stamane promulgaronsi i nomi dei componenti la commissione della fede; procedetesi alla nomina della commissione di disciplina ecclesiastica. La seduta fu sciolta alle ore 10 3/4.

PARIGI, 21. — L'imperatore ricevette il generale Banks che ritorna domani in America.

YORK, 20. — L'*Herald* dice, che gli Stati Uniti presero in affitto la Baia di Samano per 50 anni, mediante l'esborso di 150 mila dollari annui. Il primo pagamento venne già effettuato. Diceasi che Tiss darà le sue dimissioni.

SPETTACOLI

**Teatro Garibaldi**. — La *Commedia in famiglia*, di Castelvoglio, con farsa.

BORSA DI FIRENZE

21 dicembre

Rendita 58 60 58 55

Oro 20 77

Londra tre mesi 26 05

Francia tre mesi 103 85

Obbligazioni regia tabacchi 462 —

Azioni » » 679 — 678 —

Profitto nazionale 80 05 79 95

Nominali (coupon staccato) 2000.

Comitato di Borsa per la responsabilità

DICHIARAZIONE.

Chioggia, 17 Dicembre.

Se si rinnovano i casi in cui una Società di Assicurazione dia saggi di correttezza ed onoratezza nel liquidare e soddisfare i danni, giustizia e gratitudine esigono che il pubblico ne sia informato.

La **Reale Società di Mutua Assicurazione contro i danni degli incendi** è appunto quella di cui io intendo parlare.

Con Essa il 26 ottobre 1868, presso l'Agenzia Principale di Padova, io assicurava molti dei miei stabili. Il giorno 12 novemb. p. p. per causa fortuita, mi si abbruciava una ghiacciaia assicurata, ed oggi ho anche ricevuto il pieno indennizzo in una misura di tutta mia soddisfazione.

La liquidazione del danno segui da parte della Società senza ch'io, impedito per malattia, trovassi necessario di delegare alcuno a rappresentarmi, tanta è la fiducia che gode la Società stessa per la notoria equità che la dirige nelle sue operazioni.

Anche i modi cortesi e conciliativi che usarono verso di me tanto l'Ingegnere liquidatore, quanto l'Agente Principale di Padova meritano di essere ricordati per sentimento di doverosa gratitudine.

OLIVO PENZO.

**Il fosfato di ferro solubile** di Lerax, dottore in Scienze, è il più efficace medicamento per la guarigione dei COLORI PALLIDI, MALI DI STOMACO, DIGESTIONI DIFFICILI, IMPOVERIMENTO DI SANGUE, ecc. — Il dott. Bernutz, medico nell'Ospedale la Pietà a Parigi, in una di lui lettera conferma la superiorità del FOSFATO sugli altri ferruginosi, coi seguenti termini:

« Nella cura di una malata, gravemente affetta, io dovetti rinunziare successivamente al Ferro ridotto, al Lattato di Ferro, alle Pillole Vallet, all'Acque di Spa e di Passy; solo il FOSFATO DI FERRO SOLUBILE è stato non solamente ben sopportato, ma fece immediatamente risentire un miglioramento. »

Deposito in Padova farmacie CORNELIO, PIANERI e MAURO, ROBERTI. (1-530)

# Regali per le prossime Feste

alla  
**LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO**

si trova

**Un Grandioso Assortimento**

di Almanacchi italiani e francesi — Surenne — Calendari — Libri di devozione in eleganti legature in vetro di tutta novità — Libri d'educazione legati — Libri illustrati francesi di gran lusso — Oleografie — Fotografie — Incisioni — Stampe maniera a fumo — Litografie — Stereoscopi — Album ecc.

Medaglia



## Premiata Fabbrica Nazionale DI POSATE E SERVIZI DA TAVOLA (SISTEMA CHRISTOFLE) G. BROGGI E FIGLI

d'Argento



Piazza S. Maria Fulcorina, N. 12.

Le costanti commissioni, di cui giornalmente è onorata la nostra casa, e la stima acquistata per la garanzia, che facciamo, della lunga durata dei nostri prodotti, come lo attestano le dichiarazioni firmate dai principali Albergatori d'Italia e le medaglie riportate nelle Esposizioni Universale di Parigi ed altre d'Italia, nonché la modicità dei prezzi in confronto ai depositi stranieri ci rendono fiduciosi, che i nostri concittadini a preferenza ci verranno onorare di loro commissioni ed incremento dell'Industria Nazionale. — **Unico deposito in PADOVA presso LUIGI TRANQUILLI chincagliere all'Università.**

presso il medesimo

**Grandioso assortimento in oggetti di tutta novità e buon gusto in Bronzo e Cuolo di Russia, nonché Giocattoli di nuovo genere il tutto per regali del capo d'anno ed Epifania, a prezzi modicissimi.**

15-464

## RIDUZIONE DI PREZZI

In seguito di considerevoli acquisti e dell'attuale ribasso dell'aggio sull'oro, il sottoscritto proprietario del **GRANDE DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5** è in grado di fare i seguenti prezzi finora mai praticati in Italia:

### Macchina VERA AMERICANA DI WHEELER E WILSON

- N. 3 per biancheria, Sarto ed uso di famiglia sopra semplice tavola. L. 300
- N. 3 sopra tavola verniciata e lavorata, pedali brozzati. L. 375
- N. 2 sopra tavola verniciata e lavorata, poco o moiana, con braccio argenteo. L. 300
- Assommano per fare occhiali. L. 150
- per ricamare con tre fili diversi. L. 50

Questi due Apparecchi si possono soltanto acquistare nella vera Macchina americana di WHEELER & WILSON.

### Macchina VERA AMERICANA DI ELIAS HOWE JR.

- N. 1 per biancheria e Sarto, uso di famiglia. L. 300
- N. 3 per Sarto e mestiere. L. 300
- N. 3 per Calzoiari e Valigiai. L. 300

### Macchina VERA AMERICANA DI WEED.

- N. 3 per Sarto e Fascettai. L. 300
- N. 3 per Calzoiari e Valigiai. L. 300

Delle Macchine americane WHEELER e WILSON, ELIAS HOWE JR. e WEED, esistono numerose imitazioni, ed essendo talvolta persino imitata la marca di fabbrica, il pubblico è caldamente pregato, per proteggersi dalle contraffazioni, di domandare sempre delle Macchine vere ed originali americane, ed in caso di compra di farsi dichiarare dal venditore sulla fattura **garantita per vera ed originale americana.**

### Macchine a mano.

- Lincoln, a due fili. L. 125
- Wilcox e Gibbs N. 1 ad un filo. L. 60
- N. 2 più grande. L. 90

### Macchina da far Calze ed ogni lavoro di Maglia

Con questa Macchina si può fare da 20 a 30 paia di Calze al giorno. L. 400

## PRECAUZIONE.

### Macchina sistema WHEELER E WILSON di fabbrica inglese e tedesca.

- N. 3 con tutti gli apparecchi d'uso. L. 310
- Con copercchio. L. 345
- N. 2 argentea, con copercchio e tutti gli apparecchi. L. 300

Tutti i prezzi delle Macchine sono compresi tutti gli utensili ed accessori, e non si fanno pagare a parte come si usa in altri Magazzini. I signori acquirenti in Firenze hanno diritto GRATIS a tante lezioni quante sono sufficienti per lavorare colla massima facilità e precisione. Otto Lettori sono generalmente sufficienti a tale scopo, stante la grande semplicità e perfezione delle Macchine. — Ogni Macchina è accompagnata da una istruzione dettagliata ed illustrata in lingua italiana.

### SOPRA SCONTO AI COMPRATORI ALL'INGROSSO.

La mia Casa è fornita soltanto di Macchine dei migliori sistemi finora conosciuti e delle primarie fabbriche. Ogni Macchina Americana viene garantita sopra fattura per tre anni. Qualunque riparazione si eseguisce in questo frattempo assolutamente gratis.

**Aghi, Cotone, Seta e Refe a prezzi discretissimi di Fabbrica.**

**PREZZI CORRENTI ILLUSTRATI SI SPEDISCONO GRATIS.**

Contro vaglia postale, si fa spedizione per tutto il Regno, bene imballato e franco alla stazione di Firenze.

E. E. OBLIEGHT,

DEPOSITO DI MACCHINE DA CUCIRE, FIRENZE, VIA DE' BANCHI, N. 5  
SUCCURSALE VIA CERRETTANI, N. 8.

40 p. a. 358

## LA LIBRERIA EDITRICE SACCHETTO

s'incarica degli

Abbonamenti a qualunque Giornale

Italiano ed Estero, Politico, Letterario, Scientifico

Ad evitare i ritardi raccomanda di passare con sollecitudine le commissioni specialmente per i Giornali Esteri.

CHEMISERIE PARISIENNE

## Alfredo La Salle

CAMICIAJO BREVETTATO

Corso Vittorio Emanuele, 15, casa del Gran Mercurio, 1° piano Milano.

Rinomato Stabilimento speciale in **Biancheria da Uomo** particolarmente su misura ed in belle qualità come: **Camicie, Mutande, Giubbonecini, Colletti, Polsini, ecc.** Perfetta esecuzione di taglio e lavoro da non temere il confronto colle più rinomate case congeneri sia di Parigi che di Londra. Svariato assortimento di **Telc, Madapolam, Flanelle, Percalli, Pazzoletti** in tela e batista si uniti che colorati, **Maglierie, ecc.**

4-538

Piazza Cavour

### PESI E MISURE SISTEMA METRICO PESI E MISURE

Nel Negozio in Piazza Cavour N. 1108 vicino all'Albergo della Croce d'Oro

trovansi un copioso e svariato assortimento di **Bilancie, Sadere, Bascule** pesi e misure a nuovo sistema metrico. Il proprietario assume di eseguire qualsiasi riparazione e riduzione in oggetti a vecchio sistema, così pure accetta anche di far cambi, il tutto a prezzi convenientissimi.

7-542

EMICRANIE, MALI DI CAPO, NEURALGIE Un solo pacchetto sciolto in un poca d'acqua zuccherata basta per far cessare immediatamente le più ardenti emicranie ed arresta in seguito le coliche e la diarrea, questo medicamento si vende in scatole contenenti 12 pacchetti. Per evitare le numerose contraffazioni esigere il

## GUARANA

di Grimault e Comp. farmacisti a Parigi.

timbro Grimault e Comp. Prezzo L. 3 la scatola.

DEPOSITO — in Padova presso le farmacie **Cornello** all'Angelo e **Pianeri** e **Mauro** all'Università, **Roberti** al Carmine.

2-514

Nuovo unico rimedio sicuro per guarire questa terribile malattia, finora ritenuta incurabile, del dott. STIERNON di Bruxelles. — I documenti constatanti le guarigioni ottenute sono visibili presso il depositario, il quale spedisce gratis a chi gliene fa ricerca l'istruzione per l'intera cura in venti giorni e relativa cinta elettrica lire 40. — Le spese di porto a carico del committente. — Unico deposito: Agenzia A. TOMMASI, Piazza Luccoli N. 2, piano 1° Genova.

## Epilessia

Malcaduco

Prezzo della cassetta contenente il rimedio per adoperare il suddetto rimedio. 20-44

## Specialità del farmacista DE LORENZI

successore a Scudellari = Porta Borsari  
VERONA

Siroppo infallibile contro le **tosse canina.**  
Iniezione vegetale contro le **gonoree** le più ribelli.  
Artico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le **malattie di petto e sputi sanguigni.**  
Deposito in Padova — presso il sig. **Cornelio** farmacista all'Angelo e **Giacomo** Sroggato farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle. 135 p. n. 28

## CERONE

AMERICANO  
LA PRIMA TINTURA del Mondo per tingere  
CAPELLI e BARBA

Con questo semplice COSMETICO si ottiene istantaneamente il biondo, castagno chiaro, castagno scuro e nero perfetto a seconda che si desidera, coll'istesso uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dagli inventori fratelli RIZZI.

Ogni pezzo L. 3.50  
Deposito in Padova presso **Degustati Gaetano** Farmaciere all'Università

5-543

La Ditta **RAISER E figlio** fabbricatori di **Velluti** al Ponte Tadi N. 5202 in Padova.

Avviso

che in sua fabbrica tiene pronta una partita di **Velluti** di tutta seta, che finora li vendette a diversi prezzi, e cioè ad italiane lire 8, 9, 10, 11, 12, 14, 15, 16, 17, 18 al braccio. Presentemente nel venderli tanto all'ingrosso che al minuto, accorda lo sconto del 10 p. 0/0. 7-547

Io sottoscritto soffrivo fino dal 42° anni in poi terribili dolori di denti, in guisa che ne ho perduto la maggior parte. Allo 24 dello scorso mese fui nuovamente attaccato da forti dolori, il sig. G. Hornig, farmacista, mi diede dell'

### ACQUA ANATERINA

del deposito del sig. I. G. Popp, dentista in Vienna ed appena adoperata al momento stesso cessò quel terribile dolore, facendo ora giornalmente uso di tal eccellente rimedio, mi ritrovo libero di ogni dolore. Penetrato di gratitudine, non posso che raccomandare a tutti i sofferenti questo ottimo rimedio, sperimentato col più felice risultato.

CRISTIANO NACHMANN m. p.

Esseg in ottobre 1852. d'anni 61  
In Padova F. da le Nogarè farm. ai Paolotti, e farm. Roberti al Carmine — **Mira** Roberti farm. — **Treviso**, Farmacia al Leon d'oro — **Verona**, A. Frinzi farm. Stecanella farm. F. Pasoli farm. Silberkrauss, fratelli Münster negozianti in chincaglie — **Venezia** deposito principale S. Moisè farm. Zampironi, C. Pötner farm. — **Pordenone**, A. Roviglio — **Udine**, Angelo Fabris e Filipuzzi farm. — **Rovigno**, Angelo Pavan — **Brescia** A. Girardi farm. — **Milano**, farm. G. Moja — **Firenze**, L. F. Pieri — **Venezia**, farm. Pauci, Gaviola — **Torino**, Agenzia D. Mondo. 5 p. n. 37

## Guarigione delle Ernie

a calamento col cinto a regolatore il quale non trovasi che a Parigi presso l'inventore ENRICO BRONETTI onorato di 15 medaglie e cavaliere di più ordini per la superiorità e l'efficacia dei suoi apparecchi. — Rue Vivienne, num. 48, presso il Boulevard Montmartre, Parigi. 6-499

Tip. Sacchetto